

PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4 Attività 4.f.2 – ITS

CONVENZIONE

per la realizzazione del Progetto _____ (*titolo e acronimo*)
 finanziato a valere sul Fondo Sociale Europeo+ nell'ambito dell'avviso AVVISO pubblico p rivolto alle Fondazioni ITS della Toscana per il finanziamento dei percorsi ITS in avvio nell'anno formativo (a.f.) 2023/2024 e nell'a.f. 2024/2025 a valere sulle risorse del PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4 Attività 4.f.2 – ITS

Premessi i seguenti atti normativi

- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 finale del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20/02/2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;
- Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19/12/2016 e ss.mm.ii., che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020, a cui si fa riferimento nelle more della definizione del nuovo sistema di gestione e controllo per il PR FSE+2021-2027;
- Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Delibera di Giunta Regionale n.1392 del 07/12/2022;
- Articolo 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il "Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" e s.m.i, a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;
- D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.

- Decreto del Direttore generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR (prot. 1284 del 28.11.2017) che ha definito a livello nazionale le Unità di Costo Standard (UCS) per i percorsi di Istruzione Tecnica superiore;
- Regolamento delegato UE 702/2021 (di modifica del Reg. del. UE 2015/2195) Allegato IV “Condizioni relative al rimborso all’Italia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari”;
- Parere positivo dell’Autorità di Audit sulla metodologia di definizione delle unità di costo standard (UCS) per gli ITS del 31.03.2022;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori”, con cui vengono definiti gli standard organizzativi degli Istituti Tecnici Superiori quali scuole ad alta specializzazione tecnologica, nate allo scopo di rispondere a fabbisogni formativi diffusi sul territorio nazionale e secondo la programmazione territoriale regionale triennale;
- Legge n. 99 del 15 luglio 2022 - Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore (GU n.173 del 26/07/2022);
- Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- Documento di economia e finanza regionale 2023 (DEFR) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 75/2023 e la nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, con particolare riferimento ai Progetti Regionali n. 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" e n. 20 "Giovanisi”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii.;
- Delibera della Giunta Regionale n. 881 del 1/08/2022 che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020 a cui si fa riferimento nelle more dell’adozione delle nuove disposizioni per il 2021-2027 (in caso di attività formative; in caso di attività diverse dalle formative, eventuali disposizioni della D.G.R. n. 881/2022 applicabili dovranno essere puntualmente richiamate nel testo dell’avviso all’art. 13);

Considerato che la Regione Toscana con

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 918 del 1 agosto 2022 che approva la programmazione territoriale triennale dell’istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS eITS) e dei Poli Tecnico Professionali annualità 2022-2024;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 23 gennaio 2023 che approva gli elementi essenziali e i criteri di selezione e di valutazione dell’Avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS della Toscana per il finanziamento dei percorsi ITS in avvio nell’anno formativo (a.f.) 2023/2024 e nell’a.f. 2024/2025 a valere sulle risorse del PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4 Attività 4.f.2 – ITS;
- Decreto Dirigenziale n..... del ha approvato l’avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS della Toscana per il finanziamento dei percorsi ITS in avvio nell’anno formativo (a.f.) 2023/2024 e nell’a.f. 2024/2025 a valere sulle risorse del PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4 Attività 4.f.2 – ITS;
- Decreto Dirigenziale n..... del ha approvato l’elenco delle proposte progettuali ammesse a valutazione tecnica;
- Decreto Dirigenziale n. del ha approvato la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e ha assunto i relativi impegni di spesa;

Considerato che la Fondazione ITS denominazione _____, di seguito indicata come Fondazione, con sede in _____, via/piazza _____ n. _____, CF/PI _____, iscritta al registro prefettizio delle persone giuridiche della provincia di _____, con il numero _____, legalmente rappresentata da _____, ha trasmesso il Progetto _____, acronimo _____ di seguito Progetto, ammesso a finanziamento dalla Regione Toscana con DD _____/_____;

TRA

la Regione Toscana (*da ora in poi Regione*), con sede in Firenze, Piazza Duomo n. 10 - CF/PI 01386030488, rappresentata dalla Dirigente del Settore Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS), nata a _____ il _____ e domiciliata presso la sede della Regione, la quale in esecuzione della L.R. n. 1 del 2009 e del Decreto n. 2543 del 27 febbraio 2019 è autorizzata ad impegnare legalmente e formalmente l'ente che rappresenta

E

La Fondazione ITS _____ CF/PI _____ con sede in _____, via/piazza _____ n. _____, nella persona di _____, quale legale rappresentante (con delega alla firma), nato/a a _____ il _____ C.F. _____, domiciliato presso l'Ente che rappresenta

oppure

La Fondazione ITS _____ CF/PI _____ con sede in _____, via/piazza _____ n. _____, nella persona di _____, nato/a a _____ il _____ C.F. _____, domiciliato presso l'Ente che rappresenta, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di capofila di associazione temporanea con la Fondazione ITS _____ (atto Rep. n. _____ del ___/___/___, registrato a _____, notaio _____)

TUTTO ciò PREMESSO e CONSIDERATO

si CONVIENE

Art. 1 (concessione)

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e la Fondazione attuatore del Progetto.

La Regione concede alla Fondazione per la realizzazione del Progetto _____ acronimo _____ CP _____ un finanziamento pubblico pari a Euro _____ (_____), alle condizioni di seguito specificate.

Il Progetto deve realizzarsi secondo quanto previsto nel formulario di candidatura e secondo le specifiche Unità di Costi Standard (UCS) per gli ITS, di cui al relativo piano economico.

Art. 2 (normativa di riferimento)

La Fondazione cura l'organizzazione e la realizzazione del Progetto approvato in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste e nel rispetto delle procedure adottate con la Deliberazione di Giunta regionale n. 881 del 01/08/2022 che ai sensi dell'Articolo 17 comma 1, della LR 32/2002 ss.mm.ii., approva le "Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020, a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione delle nuove disposizioni per il 2021-2027.

Il progetto segue altresì le normative comunitarie per gli interventi finanziati con risorse del PR Toscana FSE+ 2021/2027 e le norme nazionali in materia di ITS.

Art. 3 (limiti temporali)

La Fondazione si impegna a realizzare il progetto entro il termine massimo di 28 mesi dalla data di avvio se trattasi di percorso ITS biennale e di 36 mesi dalla data di avvio per il percorso triennale, quest'ultimo attivabile per la sola figura di Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci (id 2.1.1) dell'Area Tecnologica della Mobilità Sostenibile, Ambito Mobilità delle persone e delle merci.

La data di avvio del progetto è la data della sottoscrizione della convenzione tra Fondazione ITS e Regione Toscana oppure la data di autorizzazione all'avvio anticipato concessa da Regione Toscana dietro richiesta del Fondazione.

Art. 4 (rispetto degli adempimenti)

La Fondazione si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali di cui, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Si impegna, altresì, a rispettare e ad adeguarsi alle disposizioni normative e ai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali che dovessero essere emanati successivamente alla sottoscrizione della presente convenzione. Gravi violazioni da parte della Fondazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Art. 5 (impegni della Fondazione)

La Fondazione si impegna a:

1. dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività del Progetto, garantendo che la pubblicizzazione avvenga nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di cui prendere visione ai seguenti links:
<https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/comunicazione-e-informazione>
<https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/operazioni-di-importanza-strategica>;
2. realizzare l'attività formativa in conformità a quanto previsto dal Progetto, fatte salve le modifiche previamente comunicate o autorizzate;
3. apportare nella fase attuativa del Progetto tutte le eventuali integrazioni e perfezionamenti che si rendessero necessari per allineare la proposta alle indicazioni nazionali in materia di Istruzione Tecnologica Superiore;
4. avviare le attività formative del percorso ITS entro e non oltre il 30 ottobre di ciascun anno formativo di avvio, con un numero di allievi non inferiore a 20;
5. svolgere almeno il 10% del numero di ore previste dall'intero percorso formativo (aula+stage) entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'avvio;
6. comunicare alla Regione, con almeno 30 giorni lavorativi di anticipo, l'avvio dell'attività formativa ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale al fine di consentire l'effettuazione di controlli di primo livello. In allegato alla comunicazione deve essere fornito il calendario dettagliato delle attività e tutte le informazioni indicate nella DGR n. 881/2022 nella sezione A.7 Avvio dell'attività formativa;
7. comunicare alla Regione con almeno 48 ore di anticipo le variazioni ai calendari di aula e di stage, in termini di orari, date, sedi, docenze, co-docenze e tutoraggi, debitamente motivate, tramite PEC e invio mail all'indirizzo dedicato calendari.argrli@regione.toscana.it;
8. provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per l'avvio e lo svolgimento dell'attività formativa di cui al Progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso;
9. mantenere la Regione del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa al riguardo;
10. gestire in proprio sia il Progetto sia i rapporti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione (per l'eventuale affidamento e/o delega a terzi si rimanda al paragrafo b1 - Attività caratteristiche del progetto – Delega sezione A della DGR 881/2022);
11. garantire e documentare idonee e trasparenti modalità di selezione dei candidati, rispettando il principio delle pari opportunità, secondo quanto indicato dalla DGR 881/2022 paragrafo A.6 Iscrizione e selezione dei partecipanti;
12. fornire agli allievi il calendario dettagliato dell'attività formativa con sede e recapiti, informandoli sull'organizzazione interna del corso e sugli obblighi derivanti dalla partecipazione o eventuale rinuncia alla frequenza;
13. fornire agli allievi il materiale di consumo occorrente per lo svolgimento dell'attività formativa di cui al Progetto e documentarne l'avvenuta consegna con moduli di ricevuta, che dovranno contenere la sintetica descrizione di quanto distribuito, sottoscritti dagli stessi allievi;
14. garantire l'idoneità di strutture, impianti e attrezzature, ivi comprese le sedi di stage, attraverso apposita dichiarazione di idoneità, assumendone la responsabilità. Ogni eventuale successiva variazione delle sedi deve essere comunicata al Settore regionale competente. A richiesta del Settore regionale competente o dell'Ispettorato del Lavoro, dovranno essere esibiti i nulla-osta, permessi e autorizzazioni a corredo della dichiarazione di idoneità della struttura, degli impianti e delle attrezzature o in alternativa perizie asseverate da professionisti abilitati, attestanti la sussistenza dei sopra richiamati requisiti di idoneità, nonché copia dei contratti che ne autorizzano l'uso. La Fondazione è unico responsabile di qualsiasi danno o pregiudizio causato a terzi, derivante dalle sopra citate strutture, impianti e attrezzature;
15. in materia di personale impegnato nel Progetto e di partecipanti, la Fondazione dovrà:
 - accertare che i partecipanti siano in possesso dei requisiti soggettivi indicati nel Progetto approvato nonché di quelli previsti nell'Avviso pubblico;
 - non impegnare gli allievi durante la formazione in attività produttive o commerciali;
 - garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale, a vario titolo impegnato nel Progetto e nella sua gestione ad ogni livello; ciò comprende l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e degli incarichi a pubblici dipendenti. La Fondazione assolverà alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità, sollevando in ogni caso la Regione da ogni domanda, ragione e/o pretesa comunque derivanti dalla non corretta instaurazione, gestione e cessazione di detti rapporti, ai quali la Regione rimane pertanto totalmente estranea;

- applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi), esonerando espressamente la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
 - stipulare, in aggiunta alle assicurazioni obbligatorie, idonee assicurazioni finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento del Progetto, dovessero derivare ai partecipanti e/o ai terzi (Responsabilità civile);
 - rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione del Progetto;
 - mettere a disposizione il personale docente e non docente necessario per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento dell'attività formativa di cui al Progetto;
16. archiviare la documentazione contabile e amministrativa inerente il Progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo e conservare tale documentazione nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dall'art. 2220 del Codice Civile;
 17. consentire ai funzionari autorizzati della Regione, nonché agli ispettori del lavoro, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del Progetto, dell'attività formativa e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali;
 18. comunicare alla Regione le variazioni che intende apportare al Progetto nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 881/2022, dando atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso in ordine alle comunicazioni oggetto di autorizzazione;
 19. comunicare al Settore regionale competente tutte le informazioni e i dati richiesti dal medesimo, al fine di predisporre una valutazione e un monitoraggio dell'attività formativa di cui al Progetto, con le modalità indicate dalla Regione stessa. E' fatto obbligo alla Fondazione di inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul Sistema Informativo regionale FSE (d'ora innanzi SI), secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa in materia. La corretta e tempestiva alimentazione del SI è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Pertanto il mancato inserimento e aggiornamento dei dati nei tempi e con le modalità previste comporta la sospensione dei pagamenti;
 20. alimentare periodicamente la Banca Dati ITS dell'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) del Ministero competente;
 21. comunicare nei tempi previsti il termine dell'attività formativa di aula e di stage e la conclusione del Progetto;
 22. rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione, anche dopo la conclusione del Progetto e per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione del medesimo. La Fondazione deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del Progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione, anche in via provvisoria, di somme non dovute, totalmente o parzialmente, rivelate tali a seguito di controlli in itinere o in sede di rendiconto, per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti;
 23. inviare alla Regione, per ciascun trimestre di riferimento, il format di autocertificazione generato direttamente dal SI; tale autocertificazione deve essere prodotta anche dopo la conclusione dell'attività formativa, secondo le scadenze previste, fino a quando il Progetto non sia stato formalmente chiuso dalla Regione;
 24. permettere la verifica da parte della Regione:
 - del contributo al rimborso delle spese di vitto e alloggio per gli studenti che siano residenti a più di 50 km di distanza dalla sede del percorso;
 - della dotazione informatica necessaria alla partecipazione alle lezioni, allo svolgimento delle attività didattiche e alla realizzazione degli elaborati richiesti, nonché delle prove di verifica (come ad esempio tablet, pc portatile, cuffie e microfono, ecc...);
 - della connessione tramite rete wifi della Fondazione ITS nelle aule di formazione e nei laboratori.

Art. 6 (entità e quantificazione del finanziamento)

La Regione eroga alla Fondazione un finanziamento di € _____ (_____ / _____), per quanto previsto all'articolo 5 dell'Avviso, corrispondente alla quota assegnata con DD ____ / ____.

Il finanziamento approvato è solo provvisoriamente assegnato e costituisce limite massimo di spesa a valere sul PR Toscana FSE+ 2021/2027.

Il finanziamento del Progetto è calcolato sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS) definite a livello statale con il Decreto Dipartimentale per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione del 28/11/2017, n. 1284 e relativo documento tecnico e recepita a livello comunitario con il REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/697 della COMMISSIONE del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per

quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.

Qualora il costo complessivo del Progetto a chiusura dell'intervento risultasse inferiore al costo preventivato, il finanziamento pubblico assegnato verrà ricalcolato in maniera proporzionale.

Art. 7 (Obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34)

A carico dei beneficiari degli interventi finanziati sul presente avviso (Fondazioni ITS) sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Art. 8 (modalità di erogazione del finanziamento)

La Fondazione è il solo soggetto che ha il potere/dovere di incassare il finanziamento in nome e per conto dei propri soci operanti all'interno del Progetto stesso, in base al mandato speciale di rappresentanza per tutte le operazioni e gli atti dipendenti dai rapporti con l'ufficio regionale competente.

L'erogazione del finanziamento pubblico FSE+ avviene come segue:

I) anticipo di una quota fino al 40%, all'avvio del progetto, a seguito di domanda, quando sussistano tutte le seguenti condizioni:

- stipula della convenzione o rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato;
- stipula di polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipo del finanziamento pubblico approvato.

La fideiussione deve:

- essere emessa entro il 31/12 dell'anno di assegnazione del contributo FSE al progetto;
- avere la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata;
- avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroghe automatiche per non più di due semestri successivi; eventuali svincoli anticipati sono disposti dall'Amministrazione competente;
- prevedere il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni e la rinuncia formale ed espressa al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del Codice Civile. La garanzia fideiussoria è valida prescindendo dall'eventuale assoggettamento a fallimento o ad altra procedura concorsuale del soggetto attuatore.

E' facoltà delle Fondazioni ITS derogare alle disposizioni del punto I) rinunciando all'anticipo comunicandolo via PEC prima della stipula della convenzione e chiedendo il rimborso delle sole spese certificate fino al 90% del finanziamento pubblico; in tal caso le Fondazioni ITS non dovranno presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Le Fondazioni ITS sono tenute a presentare la fideiussione per l'erogazione dell'anticipo prima della presentazione della prima domanda di rimborso (dichiarazione trimestrale delle spese); il mancato rispetto di tale condizione comporta la rinuncia automatica all'anticipo e il conseguente rimborso delle sole spese certificate fino al 90% del finanziamento pubblico.

II) successive erogazioni, a seguito di domanda di rimborso (dichiarazione trimestrale della spesa alle scadenze previste ovvero 31/03, 30/06, 30/09, 31/12 di ogni anno) della spesa certificata dalle Fondazioni ITS fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I) da calcolare nel modo seguente:

(ore di formazione in aula x 49,93) le ore risultano dal REC

+

(media aritmetica, arrotondata all'unità, delle ore di stage x 49,93) la media aritmetica risulta da apposito verbale del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) da inserire come giustificativo insieme ai registri di stage

In corrispondenza del monitoraggio trimestrale, temporalmente coincidente con il passaggio al secondo anno degli allievi al 30/06/2023, in aggiunta a quanto sopra, le Fondazioni ITS procedono a inserire il giustificativo attestante il passaggio al secondo anno degli allievi ovvero apposito verbale del CTS, da calcolare come segue:

(4.809,50 x numero allievi ammessi al secondo anno)

III) saldo del 10%, a seguito dei seguenti adempimenti da parte delle Fondazioni ITS:

- comunicazione di conclusione del progetto;
- presentazione del rendiconto;
- inserimento sul SI dei dati fisici e finanziari di chiusura del progetto;
- controllo del rendiconto da parte dell'Amministrazione competente.

La frequenza di allievi privi dei requisiti richiesti comporterà il non riconoscimento delle relative UCS.

Art. 9 (modalità di presentazione del rendiconto)

Entro 60 giorni dalla conclusione del Progetto, la Fondazione deve presentare, tramite PEC, alla Regione il rendiconto formato dalla seguente documentazione:

- convenzione sottoscritta;
- polizza fideiussoria;
- associazione temporanea, se prevista;
- progetto presentato;
- documenti di pubblicizzazione dell'intervento;
- comunicazioni di avvio e conclusione del Progetto;
- comunicazioni di variazione del Progetto inviate alla Regione;
- documentazione relativa alla gestione dell'intervento (come ad esempio verbale di selezione, procedura di affidamento a terzi);
- relazione finale dettagliata, firmata dal legale rappresentante o dal direttore della Fondazione ITS che descriva i risultati conseguiti rispetto a quanto previsto dal Progetto, le criticità rilevate e le modalità di superamento adottate;
- registri di aula e di stage;
- verbali del CTS;
- prospetto riepilogativo delle risorse umane impegnate corredato dai CCVV.

Nei casi in cui emerga l'esigenza per la Regione di richiedere integrazioni alla Fondazione sulla documentazione di cui sopra, l'ufficio regionale competente procede con una sola richiesta di integrazione da produrre entro **5 giorni**.

Ai sensi dell'art. 132 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, non si applica la ritenuta del 4% di cui all'art. 28 del DPR 600/73 ai contributi pubblici erogati ai beneficiari per il finanziamento di azioni realizzate nell'ambito del POR, come confermato dalla Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.51/E dell'11.05.2010 e dalla L. 67/88 art 8 comma 34.

Art. 10 (controlli in loco)

La Fondazione è tenuta a comunicare i calendari delle attività formative e le relative modifiche tempestivamente in modo da permettere al settore regionale competente l'espletamento dei controlli in loco così come previsto dalla normativa regionale di Gestione degli interventi finanziati con FSE+.

La Fondazione ITS è tenuta a consentire l'accesso alla sede di svolgimento dello stage per le attività di controllo in loco, che potranno essere effettuate anche senza preavviso, al fine di accertare il regolare svolgimento dello stage. La stessa si impegna a fornire, su richiesta dell'Amministrazione, la documentazione relativa allo stage archiviata presso di sé.

Art. 11 (regime IVA)

La Fondazione si impegna ad osservare la Circolare n. 20/E del 11 maggio 2015 dell'Agenzia delle Entrate, nella quale si chiarisce che la somma erogata per la gestione di attività formative secondo le disposizioni dell'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 sono di natura sovventoria e quindi dette somme, riconducibili ad un mero trasferimento di denaro, sono da considerarsi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 2, comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72.

Art. 12 (tracciabilità)

La Fondazione, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i, dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario dedicato e utilizzato (ancorché in modo non esclusivo) per la gestione dei movimenti finanziari relativi al Progetto _____ acronimo _____ CP _____ CUP _____ sono i seguenti:

- Banca
- Agenzia /filiale
- Intestatario del conto
- Codice IBAN

Art. 13 (regime di proprietà dei prodotti)

Per quanto riguarda il regime di proprietà dei prodotti si fa riferimento alla DGR n. 881/2022 ed in particolare per quanto previsto alla sezione A.2.4 Prodotti didattici e divulgativi .

Art. 14 (rinuncia)

Qualora la Fondazione intenda rinunciare all'attuazione del Progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione agli uffici regionali competenti mediante posta elettronica certificata.

Art. 15 (domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, la Fondazione elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate all'ufficio regionale competenze a mezzo posta elettronica certificata, non saranno opponibili anche se diversamente conosciute.

Art. 16 (inosservanza degli impegni)

In caso di inosservanza degli impegni derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione – ai sensi del regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 e della DGRT 881/2022 – diffiderà la Fondazione affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità.

Durante il periodo di sospensione non saranno riconosciuti i costi eventualmente sostenuti.

Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il Fondazione/capofila abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e la Fondazione, anche in qualità di capofila, è obbligata alla restituzione immediata dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione si fa riferimento al Regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 e alla DGRT 881/2022.

Art. 17 (recesso ex D.Lgs 159/2011)

La Regione si riserva, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del D. Lgs n. 159/2011, di revocare il finanziamento nel caso in cui, successivamente alla stipula della presente convenzione, il controllo risultante dall'informazione prefettizia antimafia relativa a uno o più dei componenti del partenariato dia esito positivo.

Qualora l'esito del controllo sia positivo, rimangono a carico della Fondazione eventuali spese sostenute per la realizzazione del Progetto.

Art. 18 (foro competente)

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa alla presente convenzione ove la Regione sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 19 (tutela dei dati personali)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it .

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa

minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS), Dirigente responsabile Maria Chiara Montomoli, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp_dpo@regione.toscana.it).

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb4535524>).

Art. 20 (esenzione di imposta)

La presente convenzione, sottoscritta digitalmente dal dirigente competente per la Regione e dal legale rappresentante della Fondazione, è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

per *Regione Toscana*
Settore IeFP, IFTS e ITS

La Dirigente Responsabile

per *Fondazione ITS*

Il Legale Rappresentante